



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma  
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it); [nazionale@flpagenziemef.it](mailto:nazionale@flpagenziemef.it)

Prot. 655/RM2016

Roma, 15 dicembre 2016

**NOTIZIARIO N° 69**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

### **ARIA FRITTA ...**

**Cgil Cisl Uil e Salfi rinunciano all'accordo sui passaggi e si accontentano di una "Intesa programmatica" per il 2017. Nel frattempo l'Agenzia incassa, come contropartita, il finanziamento con i soldi del Fondo destinati ai passaggi, degli incarichi di responsabilità.**

Abbiamo chiesto e ci siamo battuti in questi mesi, confortati dal consenso espresso dalle migliaia di lavoratori che abbiamo incontrato nelle assemblee tenutesi in questi giorni su tutto il territorio nazionale, che riprendesse il percorso di progressione economica per tutto il personale dell'Agenzia. Così come sta avvenendo all'Agenzia delle Dogane, ma anche in altre importanti Amministrazioni ( Presidenza del Consiglio, MEF, Beni Culturali, Sviluppo economico etc etc).

Con le progressioni 2015 si è conclusa infatti una fase iniziata nel 2010, che solo per i blocchi normativi voluti dalle Leggi Brunetta-Tremonti, si è protratta, con indubbio nocimento di chi è stato bloccato per 5 anni. Non era una nuova procedura, ma la conclusione della precedente.

Con il 2016 per la FLP doveva quindi partire una nuova fase che nell'arco del biennio 2016/2017 avrebbe dovuto garantire a tutto il personale l'opportunità di partecipare alle procedure di progressione, a partire ovviamente da chi era da più tempo nella fascia economica di appartenenza.

Ci siamo battuti quindi per sottoscrivere un accordo sul Fondo 2016 che impegnasse tutte le risorse certe e stabili già disponibili ( quelle che servono per le progressioni) pari a 25 milioni di euro, integrate da quelli rinvenienti dai pensionamenti al 31/12/2016 pari a ulteriori 5 milioni di euro, nonché quelle recuperabili dall'utilizzo distorto delle somme del Fondo per pagare le posizioni organizzative (10 milioni), ripartendo le somme per una parte non inferiore a 20 milioni per la procedura 2016 e la restante per la procedura 2017.

Il fatto che eravamo arrivati al 14 dicembre 2016 ( non certo per colpa della FLP ...) e quindi a fine anno, non pregiudicava in alcun modo la possibilità di sottoscrivere l'accordo in quanto i rilevati degli organi di controllo non censurano la firma di un accordo nell'anno di riferimento ( e ci mancherebbe...), ma dispongono ( anche questo per noi unilateralmente e in modo sbagliato) che le decorrenze economiche dei passaggi decorrano non dall'anno di contrattazione dell'accordo ma da quello in cui si concludono le procedure.

In buona sostanza non solo era possibile, e diciamo noi necessario, sottoscrivere un vero accordo nella giornata di ieri, ma questo avrebbe permesso di mettere in sicurezza le risorse certe e stabili anche alla luce delle disposizioni contenute nella schema di Decreto delegato sul



Pubblico impiego, predisposto dalla Ministra Madia, che prevede che le progressioni economiche a partire dall'anno 2017 non possano interessare più del 20% del personale per ogni annualità.

**Senza tener conto poi che sicuramente l'Agenzia per il 2017 vorrà applicare come criterio per i passaggi, l'abominevole sistema di valutazione che ha predisposto in questi giorni, cosa che non avrebbe potuto fare per progressioni anno 2016, in quanto tale strumento unilaterale e divisivo non era ancora vigente.**

Su queste nostre richieste, assolutamente ragionevoli ed espresse unicamente nell'interesse del personale dell'Agenzia, abbiamo riscontrato non solo la chiusura (ovvia) dell'Agenzia, ma anche purtroppo quella delle altre OO.SS. che per ore hanno discettato sul loro senso di responsabilità, sul fatto che non si potevano utilizzare tutte le risorse certe e stabili del Fondo ( e perché ? ), che bisogna mediare con l'Agenzia, smentendo addirittura quello che loro stessi hanno firmato pochi giorni fa in Dogana o pochi mesi fa al MEF.

**Il risultato è assolutamente inaccettabile. Quindi cerchiamo di fare chiarezza.**

- Quello firmato ieri sera da Cgil, Cisl, UIL e Salfi con l'Agenzia non è un accordo, ma una semplice dichiarazione d'intenti, non andrà in registrazione agli organi di controllo, non esplicherà alcun effetto fino a quando nel corso del 2017 l'Agenzia non aprirà il confronto sul Fondo 2017 e verrà eventualmente recepita.
- Perché quell'intesa programmatica ha abbandonato il 2016, che pure doveva essere contrattato, ed è relativa invece solo al 2017.
- Pur essendo un impegno programmatico resta comunque pericoloso e sbagliato. Perché impegna parte del sindacato su una cifra comunque al ribasso ( solo 17 milioni sui 30/40 milioni disponibili), non prevede in modo esplicito il prosieguo del percorso delle progressioni, con il risultato di lasciare al palo per i prossimi anni circa 30.000 lavoratrici e lavoratori dell'Agenzia.
- Abbandona colpevolmente l'annualità 2016 ( a differenza di quanto avvenuto in Dogana dove le somme stanziare percentualmente sono quasi il doppio) e tenuto conto che per il 2017 l'Agenzia chiederà di inserire come criterio la valutazione, diventerà uno strumento in mano all'Agenzia per decidere chi saranno i 10.000 da "promuovere".
- Mette fortemente a rischio, non impegnandole formalmente per il 2016 e non contrattandole, parte delle risorse del Fondo, che da domani potranno essere decurtate dal Tesoro in ossequio al principio dei tagli al salario aziendale
- Infine, ma cosa assolutamente non secondaria, utilizzando uno strumento assolutamente improprio quale quella di un'intesa programmatica sui passaggi, si dà all'Agenzia per tutto il 2017 il via libera a utilizzare le risorse certe e stabili del Fondo ( che in tutte le altre Amministrazioni servono per fare i passaggi economici), invece di quelle cosiddette variabili, per pagare le posizioni organizzative e di responsabilità, tra l'altro così come sono oggi sia in termini numerici, di dislocazione e articolazione, di fascia retributiva e di modalità di assegnazione.

In buona sostanza sono volate al vento tutte le dichiarazioni roboanti di Cgil, Cisl, Uil e Salfi che fino a pochi minuti prima minacciavano sfracelli se fossero state utilizzate ancora le risorse certe stabili del Fondo per pagare tali posizioni o se l'Agenzia ne avesse prorogato unilateralmente gli incarichi, o se si fosse rifiutata di discutere sulle modalità e criteri degli interpellati.



## Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 3



Su questo noi diciamo da subito che consideriamo l'intesa programmatica una semplice dichiarazione d'intenti e così come non esplica riflessi immediati e vincolanti per i passaggi, allo stesso modo non può divenire invece accordo esigibile da parte dell'Agenzia per la proroga delle posizioni, per il loro finanziamento, senza che si definisca formalmente in sede di contrattazione del Fondo 2017 il quadro generale di riferimento.

L'atteggiamento di chiusura dell'Agenzia e la sua ormai persistente ricerca di predeterminare a monte, e fuori dai tavoli di trattativa, con attori compiacenti, soluzioni o presunte tali, sempre al ribasso e divisive per il personale, è inaccettabile, ed è ormai compresa dalla stragrande maggioranza del personale dell'Agenzia.

Restano quindi confermate e rafforzate le ragioni della vertenza complessiva che come FLP abbiamo messo in campo in questi giorni e che proseguirà senza sosta, passando dal momento dell'informazione e della consapevolezza a quella della mobilitazione e della lotta.

E' un'esigenza che ci è stata rappresentata in tutt'Italia e che intendiamo raccogliere.

Per ridare dignità, senso di appartenenza, voce e forza contrattuale alla nostra gente, contro ogni sopraffazione, sopruso o svendita.

L'UFFICIO STAMPA

